

del Monte Lovagone (857 m), Monte Ciafera (768 m), Monte Ovagone (734 m) e Monte Misocco (681 m), da cui si dipartono le diramazioni meridionali di Punta Ceresola, del Sasso Bianco (708 m), di Punta Bucciolini (768 m) e Croce del Teso (742 m), presso la quale si suddivide ulteriormente verso il Motto della Capretta (679 m) a sud-ovest ed il Motto Pelosa (660 m) verso est. Il crinale principale decorre quasi al centro dell'Area protetta, dividendo il territorio ad est del Monte Fenera in due settori che stazionalmente e litologicamente sono assai differenti; la zona settentrionale a gneiss alterati è più fresca e generalmente dotata di una maggiore disponibilità idrica rispetto al restante territorio solatio a porfidi, determinando una diversa tipologia forestale.

Un altro stacco trasversale est-ovest è costituito approssimativamente dalla strada denominata localmente "Traversagna" che collega Grignasco a Boca, a sud della quale il rilievo si addolcisce con i terrazzi pliocenici e fluvio glaciali.

All'interno del Parco il principale centro abitato è quello di Ara in Comune di Grignasco, con oltre 300 abitanti, ove ne è ospitata la sede operativa, seguito da quello di Colma in Comune di Valduggia.

Sono presenti anche piccole frazioni quasi disabitate o frequentate prevalentemente nei fine settimana e nel periodo estivo, quali i 3 nuclei di Fenera in Comune di Borgosesia, Orlungo, Maretti, Bertagnina, Campiano, Soliva, Valgemella e Sorzano in Comune di Valduggia; altre frazioni sono ormai in abbandono e talora invase dal bosco, come Cavagliasche e Sizzone (Valduggia).

In Comune di Boca, essendo la zona ancora parzialmente a vocazione agricola, in particolare a vigneto, vi sono alcune vecchie cascine abitate, tra queste in particolare: Cascina Montalbano, Bonola, Savaini, Finazzi, oltre al complesso monumentale del Santuario e ad alcune abitazioni recenti lungo la Traversagna.

### 3.2 Clima

Per delineare le caratteristiche climatiche del territorio del Parco sono stati analizzati i valori medi di temperatura e delle precipitazioni tratti dalla pubblicazione "Progetto per la pianificazione delle risorse idriche" (Regione Piemonte, 1980); tali valori sono riferiti alla serie storica 1926-70 per le temperature e 1921-70 per le precipitazioni.

Le stazioni termopluviometriche più vicine sono quelle di Borgomanero e di Romagnano Sesia, mentre sono disponibili i soli dati pluviometrici per le stazioni di Borgosesia e di Cellio. Per avere un'indicazione climatica completa per i comuni di Borgosesia, Cellio e Grignasco, che si considerano particolarmente rappresentativi del territorio del Parco, essendo posti ai vertici di un immaginario triangolo comprendente l'Area protetta, si è fatto riferimento ai valori ottenuti per interpolazione a partire dai dati rilevati nelle stazioni limitrofe.